



Consultazione pubblica nell'ambito del controllo dell'adeguatezza della legislazione UE in materia di protezione della natura (direttiva Uccelli e direttiva Habitat)

Obiettivo della consultazione

La consultazione ha lo scopo di raccogliere pareri sull'attuale legislazione UE sulla protezione della natura (la [direttiva Uccelli](#) e la [direttiva Habitat](#)) e la sua attuazione fino a oggi, nel quadro dell'esame dell'adeguatezza che la Commissione europea sta realizzando nell'ambito del programma "Adeguatezza ed efficacia della regolamentazione" (REFIT).

L'esame verificherà se l'attuale quadro normativo è proporzionato e idoneo allo scopo e se produce i risultati attesi. In particolare, valuta la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza, la coerenza e il valore aggiunto europeo della legislazione. Tuttavia, non prende in considerazione eventuali future modifiche della legislazione. Se necessario, ciò avverrà in una valutazione d'impatto distinta.

[Informazioni sulle scadenze e le modalità dell'esame dell'adeguatezza](#)

I risultati della consultazione saranno esaminati e sintetizzati in una relazione che sarà pubblicata sul [sito web del controllo dell'adeguatezza](#). Si invita a leggere l'informativa sulla privacy allegata alla consultazione per sapere come sono trattati i dati personali e i contributi trasmessi.

Direttiva Uccelli e Direttiva Habitat — obiettivi strategici

Adottata nel 1979, la direttiva sugli uccelli è volta a proteggere tutti gli uccelli selvatici e i loro habitat più importanti in tutta l'UE. Il suo **obiettivo strategico** è mantenere o adeguare la popolazione di tutte le specie di uccelli selvatici dell'UE a un livello che corrisponde alle esigenze ecologiche, scientifiche e culturali, pur tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative.

La direttiva Habitat, adottata nel 1992, introduce misure simili per circa 230 tipi di habitat e 1 000 specie di piante e animali selvatici, indicate collettivamente come "specie di interesse comunitario". Il suo **obiettivo strategico** è "assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali".

In che modo le direttive Uccelli e Habitat proteggono la natura

Le direttive esigono che tutti i paesi dell'UE:

- istituiscano un regime di protezione rigoroso di tutte le specie europee di uccelli selvatici e delle altre specie minacciate elencate nell'allegato IV della direttiva Habitat
- designino i siti principali per la protezione delle specie e dei tipi di habitat elencati negli allegati I e II della direttiva Habitat e nell'allegato I della direttiva Uccelli, nonché degli uccelli migratori.

Insieme, questi siti costituiscono una rete di aree naturali, la rete europea Natura 2000. Si tratta di circa 27 000 zone protette di elevato valore in termini di biodiversità che coprono circa il 18% del territorio dell'UE e oltre il 4% dei suoi mari.

I siti Natura 2000 sono scelti esclusivamente su basi scientifiche. Ogni paese dell'UE decide quindi quali sono le misure necessarie per garantire una protezione adeguata in base alle necessità delle specie e degli habitat, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali nonché delle particolarità regionali e locali.

Per verificare se le direttive realizzano i loro obiettivi, i paesi dell'UE, monitorano i progressi e riferiscono alla Commissione europea ogni 6 anni sullo status delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nel loro territorio. La Commissione raccoglie poi tutte queste informazioni per determinare

- quale sia la tendenza generale a livello dell'UE per ciascuna specie e habitat,
- se abbia raggiunto uno stato di conservazione favorevole, o sia sul punto di raggiungerlo.

[Introduzione più dettagliata \(in inglese\) alle direttive Uccelli e Habitat](#)

[Ulteriori informazioni \(in inglese\) sulle due direttive+](#)

Struttura del questionario

È possibile compilare online il questionario, disponibile qui di seguito in tutte le lingue dell'UE.

Il questionario si compone di due parti. La prima parte è concepita per il pubblico in generale e non richiede una conoscenza o un'esperienza approfondita delle direttive. Le domande riguardano aspetti quali l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza, la coerenza e il valore aggiunto apportato dall'UE. Le domande della seconda parte si basano su quelle della prima e riguardano aspetti analoghi, ma in modo più approfondito, e richiedono una certa conoscenza delle direttive e della loro attuazione.

Affinché una risposta sia presa in considerazione, occorre rispondere alle domande della prima parte. Successivamente verrà chiesto se si desidera rispondere alle domande più dettagliate della seconda parte del questionario. In caso contrario, è ancora possibile formulare altre osservazioni in un apposito campo prima di inviare la risposta.

È possibile interrompere la compilazione del questionario in qualsiasi momento e continuare in un secondo tempo. Una volta inviato, è possibile scaricare una copia delle risposte date.

Si noti che, per motivi tecnici legati al trattamento del questionario e al fine di garantire una consultazione equa e trasparente, **saranno prese in considerazione e incluse nella relazione di sintesi solo le risposte ricevute attraverso il questionario online.** I questionari inviati per e-mail o in formato cartaceo non saranno esaminati.